



Camera di Commercio
Cremona

Ufficio Statistica e studi

Il commercio estero di beni nella provincia di Cremona

- 3° trimestre 2021 -

Dati generali

I dati Istat relativi al terzo trimestre 2021 sul commercio estero evidenziano come nel periodo luglio-settembre, in provincia di Cremona, sono state importate merci per 1,44 miliardi di euro a prezzi correnti ed esportati beni per 1,31 miliardi. Il rallentamento dell'attività delle imprese nel terzo trimestre, dovuto sia ai problemi di approvvigionamento sia al normale andamento stagionale, ha portato ad una flessione congiunturale degli scambi con l'estero senza però allontanarli significativamente dai massimi raggiunti lo scorso trimestre.

Il commercio estero in provincia di Cremona

Dati trimestrali in migliaia di euro

	Dati grezzi		Dati destagionalizzati	
	Valore	Var. annuale	Valore	Var. trimestrale
3° TRIMESTRE 2021				
Importazioni	1.437.830	+58,1%	1.606.620	+9,0%
Esportazioni	1.307.837	+31,5%	1.359.571	-1,6%
TRIMESTRE PRECEDENTE				
Importazioni	1.540.084	+75,4%	1.473.604	+12,0%
Esportazioni	1.424.351	+54,8%	1.381.737	+9,1%

Fonte: Elaborazioni CCAA su dati Istat provvisori

Il commercio estero in provincia di Cremona

Valori trimestrali destagionalizzati (milioni di euro)



Fonte: Elaborazioni su dati Istat, provvisori per il 2020 ed il 2021

I dati destagionalizzati attestano, rispetto al trimestre precedente, la conferma della consistente risalita dell'import (+9%) ed una leggera contrazione dell'export (-1,6%).

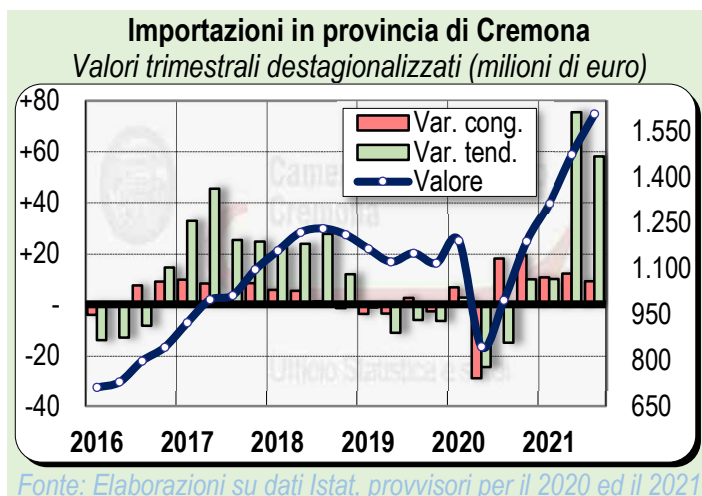
L'analisi in ottica annuale mantiene incrementi molto consistenti su entrambe i fronti: +31,5% rilevato sul versante dell'export, ed il +58,1% relativo alle importazioni. L'incremento si conferma importante anche se riferito al 2019, per eludere gli effetti del lockdown, con il +34% per l'import e il +20% per l'export.

Il confronto annuo del valore cumulato delle esportazioni cremonesi nel corso

degli ultimi nove mesi - che si stima attorno ai 4 miliardi e che è ovviamente condizionato in gran parte dagli effetti economici causati dalla pandemia - consente di rilevare una variazione positiva del 35% migliore rispetto al dato nazionale (+20%) e rispetto al +21,3% della Lombardia.

Importazioni

Le importazioni provinciali, come già anticipato, evidenziano la prosecuzione del processo di recupero di quanto perso durante il periodo del lockdown della primavera scorsa e raggiungono il livello più alto mai registrato.



Il tasso congiunturale di crescita del valore destagionalizzato evidenzia un rallentamento, segnando comunque un ulteriore robusto incremento del 9% (rispetto al +12% di tre mesi prima).

Su base annua, la variazione stimata segna una crescita esponenziale di oltre il +58% alla quale contribuiscono positivamente tutte le voci principali dell'import provinciale. Il dato più evidente in termini di crescita annua è quello dei rottami di ferro (+116%), dei prodotti della metallurgia (+94%), dei prodotti chimici (+76%) e della carta e prodotti di carta (+35%).

chimici (+76%) e della carta e prodotti di carta (+35%).

Importazioni per divisione di attività economica nel 3° trimestre

Valori grezzi in migliaia di euro

Divisione di attività economica ATECO 2007	2020	2021	Var. %	Quota
Prodotti della metallurgia	310.056	600.181	+94%	41,7%
Prodotti chimici	115.398	203.340	+76%	14,1%
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	124.647	166.089	+33%	11,6%
Rottami di ferro	42.189	91.223	+116%	6,3%
Prodotti alimentari	77.496	84.855	+9%	5,9%
Macchinari e apparecchiature	35.257	38.967	+11%	2,7%
Articoli in gomma e materie plastiche	28.341	34.605	+22%	2,4%
Prodotti agricoli, animali e della caccia	31.999	33.191	+4%	2,3%
Carta e prodotti di carta	20.879	28.140	+35%	2,0%
Apparecchiature elettriche e per uso domestico	21.841	27.674	+27%	1,9%

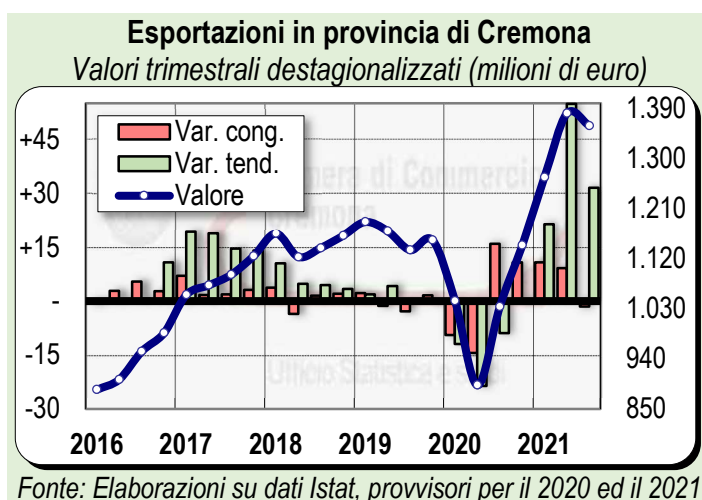
Fonte: ISTAT – dati provvisori

Esportazioni

Le esportazioni provinciali registrano una contrazione congiunturale di 1,6, mentre il confronto con un trimestre segnato dal crollo del commercio internazionale dovuto alla pandemia porta ad un tasso annuo di crescita del 31,5% (rispetto al 2019 l'incremento è notevole, anche se si ridimensiona circa al +20%).

Le esportazioni dell'intera Lombardia, che nel terzo trimestre 2020 avevano registrato una ripresa congiunturale del valore destagionalizzato del 27% assai più marcata di quella (+15,8%) della provincia di Cremona, nel periodo da luglio a settembre 2021 mantengono una variazione congiunturale regionale positiva del +2% mentre a livello provinciale tornano negative con un -1,6%.

All'interno della regione tutte le province si collocano nell'area positiva.: Cremona si colloca ad un ottimo secondo posto, dopo Varese (+35%) con una variazione del 31% seguita da Brescia (superando il valore medio regionale del 17%).



Con riferimento alle **attività economiche** che più contribuiscono all'*export* cremonese, si tratta per la quasi totalità di merci del settore manifatturiero, cioè di prodotti trasformati e manufatti. Quattro divisioni, da sole, costituiscono i tre quarti del totale: si tratta dei “prodotti della metallurgia”, dei “prodotti chimici”, di macchinari e apparecchiature e dei prodotti del settore alimentare.

Nella tavola sono riportati i dati riferiti al terzo trimestre degli anni 2020 e 2021, nonché le relative variazioni percentuali e le rispettive quote sul totale, per le dieci divisioni attualmente più consistenti, poste in ordine decrescente.

Esportazioni per divisione di attività economica nel 3° trimestre

Valori grezzi in migliaia di euro

Divisione di attività economica ATECO 2007	2020	2021	Var. %	Quota
Prodotti della metallurgia	309.762	522.872	+69%	40,3%
Prodotti chimici	150.753	212.858	+41%	16,4%
Prodotti alimentari	165.547	175.567	+6%	13,5%
Macchinari e apparecchiature	147.758	161.072	+9%	12,4%
Articoli in gomma e materie plastiche	64.160	67.948	+6%	5,2%
Prodotti tessili	45.699	44.006	-4%	3,4%
Apparecchiature elettriche e per uso domestico	28.027	27.465	-2%	2,1%
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	22.312	25.052	+12%	1,9%
Legno e prodotti in legno, carta e stampa	19.735	22.127	+12%	1,7%
Computer e apparecchi elettronici ed ottici	11.527	16.186	+40%	1,2%

Fonte: ISTAT – dati provvisori

Trai i settori rappresentativi per l'*export* cremonese solamente 2 registrano variazioni tendenziali negative: i prodotti tessili (-4%) e le apparecchiature elettriche per uso domestico (-2%). Le prime tre voci dell'*export* cremonese, in ordine di importanza, rilevano recuperi di grande spessore: la metallurgia cresce del 69% e la chimica del 41%. Grande ripresa anche per i computer e prodotti di elettronica ed ottica con un aumento del 40%.

Partner commerciali

I paesi che più commercializzano con le imprese della provincia di Cremona sono tradizionalmente quelli dell'Unione Europea, fra i quali quello di gran lunga più importante è la Germania che figura sempre come il miglior *partner*, sia in veste di acquirente che di venditore.

Importazioni per paese e variazione tendenziale - 3° trimestre

Valori grezzi in migliaia di euro

Paese di provenienza	2020	2021	Var. %	Quota
Germania	264.599	340.586	+29%	24%
Francia	61.234	101.777	+66%	7%
Paesi Bassi	55.058	93.235	+69%	6%
Polonia	45.805	80.350	+75%	6%
Austria	44.090	70.523	+60%	5%
Russia	17.617	70.227	+299%	5%
Cina	35.695	60.201	+69%	4%
Repubblica democratica del Congo	70.050	59.595	-15%	4%
Svezia	33.093	51.336	+55%	4%
Kazakhstan	13.338	51.200	+284%	4%

Fonte: ISTAT – dati provvisori

Le **importazioni** dalla Germania continuano ad essere in area positiva con una variazione tendenziale del 29%, (con un 24% dell'incidenza sul totale degli acquisti dal *partner* tedesco). Questo periodo di ripresa registra aumenti verso quasi tutti i *partner* commerciali. Alle consistenti crescite verso Russia (+299%) e Kazakhstan (+284%), seguono Polonia (75%), Paesi Bassi (69%) e Francia (66%) mentre la Repubblica democratica del Congo registra una contrazione del 15%

Le **esportazioni** per area, nei confronti con l'analogo periodo del 2020, hanno evidenziato aumenti generalizzati praticamente ovunque: la crescita verso i 27 paesi dell'Unione Europea post Brexit è del 44% e, con 951 milioni di euro, costituisce circa il 73% del totale. L'incremento verso il resto del mondo è del 7%.

Esportazioni per paese e variazione tendenziale - 3° trimestre - Valori grezzi in migliaia di euro

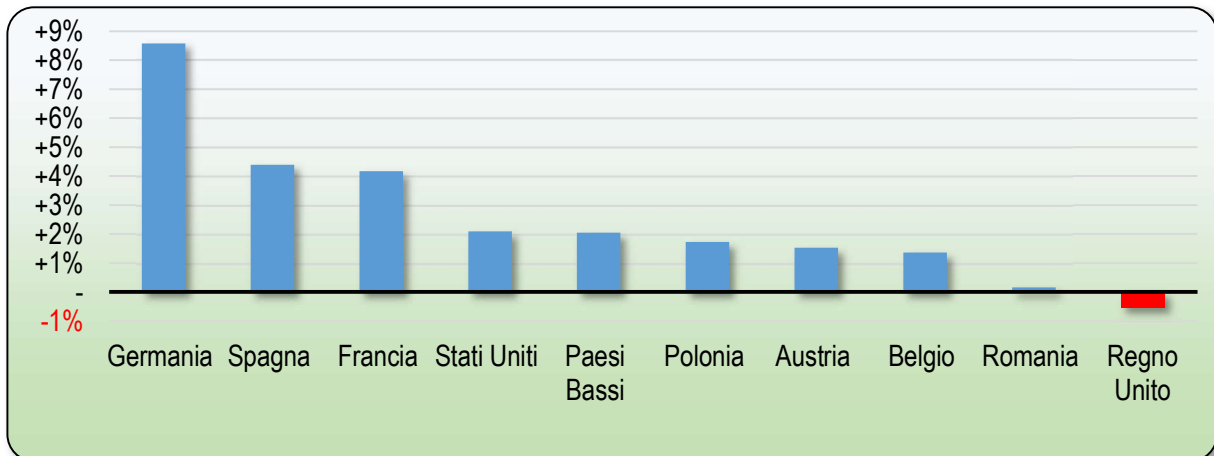
Paese di destinazione	2020	2021	Var. %	Quota
Germania	152.807	238.099	+56%	18%
Francia	113.151	154.582	+37%	12%
Spagna	61.309	104.998	+71%	8%
Stati Uniti	53.991	74.797	+39%	6%
Polonia	51.245	68.391	+33%	5%
Paesi Bassi	42.990	63.334	+47%	5%
Belgio	28.152	41.724	+48%	3%
Romania	36.976	38.460	+4%	3%
Austria	23.027	38.226	+66%	3%
Regno Unito	39.904	34.487	-14%	3%

Fonte: ISTAT – dati provvisori

I dati per singolo paese vedono aumenti a due cifre dei valori delle esportazioni verso tutti i *partner* principali tranne la Romania (4%) e il Regno Unito, unico con variazione tendenziale negativa del 14%

Tutto ciò è efficacemente visualizzato anche negli istogrammi sotto riportati che rappresentano i contributi dei singoli *partner* al totale dell'*export*.

Graduatoria dei partner principali per contributo alle esportazioni – 3° trimestre 2021



Fonte: Elaborazioni su dati Istat provvisori